

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 14 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Campagnoli Armando	Assessore
4) Dapporto Anna Maria	Assessore
5) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
6) Pasi Guido	Assessore
7) Peri Alfredo	Assessore
8) Rabboni Tiberio	Assessore
9) Ronchi Alberto	Assessore
10) Sedioli Giovanni	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede la Vicepresidente Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: PROGRAMMA INVESTIMENTI 2009/2011 A FAVORE DI PARCHI E RISERVE REGIONALI. AZIONE B:
APPROVAZIONE PROGETTO DI SISTEMA DENOMINATO "ALTA VIA DEI PARCHI"

Cod.documento GPG/2009/2378

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/2378

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 17 febbraio 2005 n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

Premesso che:

- l'art. 12 della L.R. 6/2005 prevede la realizzazione del "Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- il Programma regionale contiene in particolare le priorità per l'attuazione, la gestione e la promozione del sistema regionale, il quadro finanziario generale, le risorse da utilizzare, i criteri di riparto, nonché le quote di cofinanziamento degli Enti di gestione;
- l'Assemblea legislativa con deliberazione 22 luglio 2009, n. 243 ha approvato il Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000 per il triennio 2009-2011, che contiene tra l'altro la programmazione degli investimenti regionali a favore di Parchi, Riserve naturali e Province;
- la Regione Emilia-Romagna a norma dell'art. 61, 1° comma, lettera c) della L.R. 6/2005, concede contributi agli Enti di gestione delle Aree protette per la conservazione e valorizzazione ambientale;

Visto che:

- il suddetto Programma degli investimenti regionali si articola in tre azioni:
 - Azione A: interventi a favore dei Parchi e delle Riserve regionali esistenti finalizzati a finanziare le proposte di investimento presentate dai singoli Enti di

gestione nell'ambito degli obiettivi strategici e delle tipologie previste dal Programma regionale;

- Azione B: interventi volti alla realizzazione di 2 progetti di sistema, coordinati dalla Regione, finalizzati al miglioramento della rete escursionistica e delle strutture delle Aree protette del crinale appenninico e della rete di piste cicloturistiche dei Parchi e delle Riserve regionali della pianura e della collina;
- Azione C: interventi volti a finanziare la realizzazione di opere all'interno dei siti di Rete Natura 2000 esterni ai Parchi e alle Riserve e le spese di primo impianto a favore delle nuove Aree protette che verranno istituite sulla base delle previsioni contenute nel Programma regionale;
- il Programma degli investimenti prevede risorse finanziarie che ammontano complessivamente a 11.000.000,00 Euro;
- con propria deliberazione n. 1433 del 28 settembre 2009 è stato avviato il Programma investimenti 2009/2011 relativamente all'Azione A;
- all'Azione B, finalizzata ad individuare e strutturare percorsi di visita e di fruizione consapevole ed informata del territorio al fine di raggiungere l'obiettivo dell'integrazione delle Aree protette interessate, sono destinate risorse finanziarie pari a 1.800.000,00 Euro;
- le risorse dell'azione B vengono ripartite su due progetti di sistema:
 - 1) miglioramento della rete escursionistica e delle strutture delle Aree protette del crinale appenninico (Parchi nazionali e regionali): 1.300.000,00 Euro;
 - 2) miglioramento della rete di piste cicloturistiche dei Parchi e delle Riserve della pianura e della collina regionale: 500.000,00 Euro;

Ritenuto opportuno di:

- avviare il Programma investimenti 2009/2011 a favore dei Parchi nazionali e regionali relativamente al progetto di sistema 1) dell'Azione B sopra richiamato;

- approvare a tal fine il progetto "Alta Via dei Parchi" predisposto dal Servizio competente che individua l'itinerario di collegamento fra le Aree protette collocate nel crinale appenninico e prevede un insieme di azioni per il miglioramento della rete escursionistica e delle strutture ad essa funzionalmente connesse;
- dover stabilire i criteri per la realizzazione degli interventi da attuarsi da parte degli Enti di gestione dei Parchi ai fini dell'attuazione del progetto di sistema "Alta Via dei Parchi";
- rimandare a successivi atti l'attuazione del progetto di sistema 2) dell'Azione B e dell'Azione C;

Considerato che il Servizio Parchi e Risorse forestali, ai sensi della deliberazione di G.R. 1191/2007, ha espletato la procedura di pre - valutazione di incidenza del progetto di cui sopra, il cui esito è di seguito riportato:

"In merito alla Valutazione di incidenza del Progetto di sistema "Alta Via dei Parchi", considerando che lo stesso prevede il miglioramento della rete escursionistica dei Parchi regionali e nazionali del crinale appenninico allo scopo di favorire l'integrazione delle Aree protette, mediante la creazione di percorsi di visita per una fruizione consapevole ed informata del territorio regionale protetto, ed espletata la procedura di pre-Valutazione di Incidenza, il Servizio Parchi e Risorse forestali ritiene che gli interventi in progetto non determinino incidenza negativa significativa sui Siti di Importanza Comunitaria e sulle Zone di Protezione Speciale interessati e risultino, quindi, compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- adottare le modalità di intervento sul territorio progettate da ogni singolo Parco interessato;
- limitare il più possibile la durata dei lavori;
- eseguire i lavori al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione della fauna presente;
- effettuare, a lavori ultimati, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti presenti in loco in apposite discariche;
- sottoporre a specifica valutazione di incidenza i singoli progetti previsti."

Considerato inoltre che con propria deliberazione n. 1841 del 16 novembre 2009 sono state approvate le "Linee guida per cartografia, segnaletica, manutenzione, ripristino, sicurezza e divulgazione della rete escursionistica emiliano-romagnola" al fine di fornire indicazioni e modalità attuative coordinate volte a migliorare la fruizione escursionistica del territorio regionale e le altre attività ad essa collegate connesse con la conoscenza della viabilità minore, la sua fruizione a fini ricreativi e turistici e la protezione dell'ambiente;

Richiamate le Leggi Regionali:

- 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011";
- 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";
- 23 luglio 2009, n. 9 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'**articolo 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40** in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione";
- 23 luglio 2009, n. 10 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'**articolo 30 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40**. Primo provvedimento generale di variazione";

Dato atto che le risorse di cui sopra pari a 1.300.000,00 Euro sono derivanti dal capitolo 38090 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali" di cui al Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

Richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Adempimenti conseguenti alla deliberazione di G.R. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s. m.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare il progetto di sistema relativo all'Azione B del Programma investimenti 2009/2011 denominato "Alta Via dei Parchi", di cui agli Allegati A) e B), parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare i seguenti criteri per la realizzazione degli interventi del progetto sopra richiamato:

1.1) Risorse finanziarie regionali

Il contributo regionale, è suddiviso fra i Parchi territorialmente interessati sulla base:

- delle dimensioni della tratta di percorso ricadente nel territorio di propria competenza;
- del numero di posti tappa e/o punti di accesso dislocati lungo l'itinerario;

ed è ripartito secondo lo schema seguente:

Parco	Somma a disposizione
Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano	281.478,54
Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	300.079,49
Parco regionale Valli del Cedra e del Parma	79.570,75
Parco regionale Alto Appennino Modenese	217.726,55
Parco regionale Corno alle Scale	130.047,69
Parco regionale Laghi di Suviana e Brasimone	145.548,49
Parco regionale Vena del Gesso Romagnola	145.548,49
Totale	1.300.000,00

1.2) Quota di partecipazione degli Enti di gestione

Gli Enti di gestione dei Parchi concorrono alla realizzazione del sopra citato progetto con una compartecipazione al finanziamento degli interventi da effettuare nella misura minima del 15% del loro costo complessivo.

Si precisa inoltre che non è ammesso il cumulo con ulteriori contributi aventi caratteristiche di fondi regionali.

1.3) Spese ammissibili

Sono da considerare ammissibili le spese di investimento rispondenti alle tipologie stabilite nel Programma regionale, come di seguito elencate:

1. Interventi di miglioramento e restauro della sentieristica e delle infrastrutture per la sosta.
2. Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.

Sono inoltre ammissibili le spese per:

- oneri di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo nei limiti del 10% del costo complessivo degli interventi derivanti dagli incarichi assegnati a personale interno all'Ente di gestione o a professionisti esterni nei limiti e con le modalità previste dal D.Lgs 163/2006 e ss.mm. ed ii.;
- azioni di divulgazione e comunicazione nei limiti del 10% del costo complessivo degli interventi;

1.4) Requisiti tecnici degli interventi

Le proposte di intervento avanzate ai fini della realizzazione dell' "Alta Via dei Parchi" devono risultare coerenti con il progetto predisposto dal Servizio regionale competente di cui agli Allegati A) e B), parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'ente di gestione del Parco deve trasmettere la richiesta di finanziamento corredata da una scheda di candidatura identificativa degli interventi proposti secondo il modello di cui all'Allegato C.

Il legale rappresentante dell'Ente proponente deve certificare la congruità degli interventi proposti con le norme vigenti nelle Aree protette regionali (provvedimento istitutivo, strumenti di pianificazione, gestione e regolamentazione).

1.5) Termine per la presentazione della documentazione

Le domande di contributo devono pervenire corredate dalla documentazione prevista e specificata al precedente punto 1.4), entro il 31 gennaio 2010.

1.6) Termini e modalità di realizzazione degli interventi

- Gli Enti assegnatari delle risorse del progetto "Alta Via dei Parchi" devono provvedere entro la data del 15 maggio 2010 ad inoltrare al competente Servizio della Regione Emilia-Romagna i progetti esecutivi degli interventi ammessi a finanziamento, pena l'esclusione degli stessi dal progetto e la contestuale revoca del finanziamento;
- il Progetto esecutivo dovrà essere completo di:
 - relazione illustrativa contenente l'indicazione dettagliata di finalità ed obiettivi, descrizione dell'intervento, benefici attesi;
 - valutazione di incidenza per i progetti ricadenti o che abbiano influenza su un sito della Rete Natura 2000;
 - elaborati grafici;
 - elenco prezzi unitari, computo metrico, quadro tecnico-economico di dettaglio e riassuntivo;
 - capitolato speciale d'appalto e/o schema di disciplinari di incarico e/o convenzioni;
 - cronoprogramma;
 - scheda di Attuazione predisposta secondo il modello che verrà messo a punto e trasmesso agli Enti stessi attraverso circolari emanate dal Responsabile del Servizio regionale competente;
- l'avvio dei lavori deve avvenire entro il 15 giugno 2010;
- la conclusione dei lavori deve avvenire entro il 31 marzo 2011;

- al fine di standardizzare alcune delle tipologie dei lavori previsti, relativi all'attuazione degli interventi del progetto e dare ad essi una linea progettuale esecutiva univoca, in particolare della cartellonistica, delle bacheche, degli arredi delle aree di sosta, del materiale divulgativo e promozionale, gli Enti destinatari dei contributi regionali dovranno rispettare il Manuale d'uso e i Capitolati del marchio/simbolo e della segnaletica nonché i Capitolati relativi alla produzione del materiale promozionale che verranno redatti a cura dal Servizio Parchi e Risorse Forestali;
- gli Enti destinatari dei contributi regionali in oggetto devono provvedere alla redazione della Scheda di Attuazione e della Scheda Semestrale, il cui modello verrà messo a punto e trasmesso agli Enti stessi attraverso circolari emanate dal Responsabile del Servizio regionale competente;
- in considerazione della caratteristica di serialità di alcuni elementi che caratterizzeranno gli interventi di progetto (arredi, bacheche, cartellonistica, materiale divulgativo e promozionale), i beneficiari dei finanziamenti potranno individuare un soggetto capofila per la fornitura degli stessi allo scopo di economizzare i costi di acquisto e di realizzazione di alcune delle tipologie di opere previste;
- il Responsabile del Servizio regionale competente può inoltre, attraverso circolari, dettare le disposizioni che si rendessero necessarie per la migliore gestione degli interventi;
- alle erogazioni finanziarie dei contributi concessi la Regione Emilia-Romagna provvede secondo le seguenti modalità:
 - un'anticipazione del 20% contestualmente alla formale concessione del contributo regionale per far fronte alle prime spese relative alla redazione dei progetti esecutivi degli interventi e ciò al fine di avviare l'opera;
 - un secondo acconto pari al 20% in seguito all'invio del progetto esecutivo;

- un terzo acconto fino all'80% del contributo ridefinito in sede di aggiudicazione delle opere, previa presentazione, da parte del soggetto esecutore, di una rendicontazione di spesa dalla quale risultino costi almeno pari all'ammontare dell'anticipazione concessa;
 - il saldo del contributo regionale, così come rideterminato in fase di aggiudicazione delle opere, alla presentazione, da parte dell'Ente attuatore del progetto, della documentazione tecnico amministrativa finale e dei relativi atti di approvazione;
- le richieste di erogazione dei contributi regionali relativi al terzo acconto ed al saldo sono inoltrate a cadenza semestrale, unitamente alla Scheda Semestrale di cui al punto 1.6);
- ai fini del monitoraggio dell'attività la prima delle suddette Schede Semestrali deve essere inoltrata al competente Servizio regionale entro il 10/07/2010;
- le successive schede semestrali devono essere inviate comunque, a prescindere dalla richiesta di erogazione di un ulteriore acconto, ed essere illustrative dei risultati raggiunti e delle opere realizzate;
- qualora l'Ente titolare abbia sostenuto spese pari o superiori all'80% dell'anticipazione concessa, prima della scadenza semestrale, lo stesso ha facoltà di trasmettere anticipatamente la Scheda Semestrale al fine di ottenere l'erogazione del terzo acconto;
- i ribassi d'asta e le economie realizzate a seguito dell'attuazione del presente progetto rimangono nelle disponibilità del pertinente capitolo regionale per consentire la riprogrammazione su richiesta del Parco cui fa riferimento l'intervento dal quale sono stati generati;
- per il verificarsi di eventi eccezionali o per cause di forza maggiore, non riferibili in alcun modo al medesimo Ente di Gestione, il termine relativo alla conclusione lavori può essere prorogato di ulteriori 90 giorni sulla base di una richiesta formulata dai soggetti attuatori; tale richiesta deve pervenire

entro 30 giorni dalle scadenze fissate, pena la revoca del finanziamento concesso;

- trascorsi i termini fissati senza che sia intervenuto l'avvio dei lavori, il finanziamento assegnato viene revocato e i fondi derivati rimangono nelle disponibilità del pertinente capitolo regionale per consentirne la riprogrammazione;
 - le varianti di cui all'art. 25 della L. 109/1994, comma 1, sono ammesse previa autorizzazione del Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, su richiesta dell'Ente titolare del progetto; gli importi suppletivi rispetto al quadro economico sono ad esclusivo carico del soggetto attuatore; le modifiche di cui alla seconda parte del 3° comma del citato art. 25 sono ammesse solo se previste nel quadro economico approvato e sono disposte autonomamente ed esclusivamente dal Responsabile del procedimento, previa comunicazione al Servizio regionale competente;
- 3) di dare atto che alla concessione dei contributi in seguito all'invio delle proposte di intervento che complessivamente concorrono all'attuazione dell'"Alta Via dei Parchi" da parte degli Enti di gestione delle Aree protette coinvolte nel progetto, provvederà il Direttore Generale competente, ai sensi della normativa vigente;
- 4) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed all'emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari di cui al punto 1.1, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008;
- 5) di approvare la pre - valutazione di incidenza di cui in premessa ed in particolare le prescrizioni di seguito riportate:
- adottare le modalità di intervento sul territorio progettate da ogni singolo Parco interessato;
 - limitare il più possibile la durata dei lavori;
 - eseguire i lavori al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione della fauna presente;
 - effettuare, a lavori ultimati, la raccolta e lo

- smaltimento dei rifiuti presenti in loco in apposite discariche;
- sottoporre a specifica valutazione di incidenza i singoli progetti previsti;
- 6) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROGETTO DI SISTEMA "ALTA VIA DEI PARCHI"

Le finalità e gli obiettivi del progetto

L'idea di realizzare un itinerario di collegamento fra le Aree protette collocate nel crinale appenninico, denominato di seguito "Alta Via dei Parchi" è nata con il primo Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000.

L'itinerario individuato, come riportato nell'Allegato B), è compreso fra il passo della Cisa e La Verna e si connette con l'Alta Via dei Monti Liguri e la Via Francigena rispettivamente in corrispondenza del Passo della Cisa e di Berceto e con la "Via Romea Peregrinorum" in corrispondenza del Passo di Serra.

Il percorso sarà connotato in modo specifico lungo le Aree naturali protette presenti sul crinale fra l'Emilia-Romagna e la Toscana.

L'obiettivo principale del progetto è valorizzare il sistema dei parchi di crinale, rafforzando le sinergie tra tutela dell'ambiente e valorizzazione del territorio, garantendo un adeguato orientamento dei visitatori e la fruizione del patrimonio ambientale e culturale.

La realizzazione del percorso permetterà di valorizzare le emergenze ambientali, storiche e culturali limitrofe al percorso.

Il progetto si pone anche l'obiettivo di generare una ricaduta positiva non solo nella filiera turistica dei territori delle aree protette, ma più in generale nell'intera filiera regionale, in quanto l'offerta di eco-turismo e la fruizione delle emergenze naturalistiche e culturali del territorio dei Parchi può essere una componente estremamente attrattiva e innovativa per la costruzione di pacchetti di offerta turistica, anche in associazione con la visita alle città d'arte regionali e della costa.

Il progetto può generare inoltre impatti positivi sul sistema ricettivo di tutto il territorio del crinale, sia aumentando e destagionalizzando l'utilizzo dell'offerta ricettiva esistente, sia stimolando la creazione di nuove strutture e, soprattutto, nuovi servizi che possano ampliare l'offerta soprattutto in riferimento al turismo escursionistico.

Le caratteristiche principali del progetto si possono identificare nelle seguenti:

- 1) la definizione di un tracciato che sia chiaramente individuabile grazie ad un'apposita segnaletica coordinata e che sia caratterizzato da un buono stato di manutenzione nel tempo;
- 2) l'individuazione di strutture a servizio dell'escursionista fornite di adeguato materiale informativo e di attrezzature per illustrare il percorso;
- 3) la creazione di materiale divulgativo ed in particolare:
 - cartografia coordinata articolata in più sezioni;
 - guida dell'itinerario;
 - gadget da mettere in vendita nei Centri visita dei Parchi e nei posti tappa e punti di accesso.

Elementi salienti del progetto

Il progetto “Alta Via dei Parchi” si articola in due sottoprogetti:

- 1) informazione e promozione;
- 2) interventi strutturali.

Informazione e promozione

Il progetto prevede una serie di azioni coordinate volte ad informare i potenziali fruitori del percorso e a coinvolgere gli operatori economici locali al fine di fornire servizi di alta qualità e di facile accesso che vengono di seguito elencati.

a) Realizzazione di una sezione dedicata all’Alta Via dei Parchi nel sito web “Parchi in Rete” (indirizzo: www.ermesambiente.it/parchi) quale fondamentale strumento di promozione del progetto e del territorio interessato dall’itinerario, dedicato ai fruitori ed agli operatori coinvolti nel progetto.

b) Realizzazione di strumenti di comunicazione:

- materiale informativo sul progetto: guida dell’itinerario, cartografia;
- gadgets: taccuino per l’escursionista, timbro segnavia per i posti tappa;
- eventi di animazione per promuovere la conoscenza dell’itinerario come ad es. proposte di lezioni ed accompagnamenti per nordic walking, orienteering, wolves howling, riconoscimento delle tracce degli animali, torrentismo, corsi di fotografia e, come alternativa ed integrazione al tradizionale turismo invernale, sci nordico, sci alpinismo, ciaspolate, sleddog; riscoperta dei giochi tradizionali, ma anche degustazione di prodotti tipici dei Parchi ed incontri con personaggi di rilievo dell’alpinismo e della cultura di montagna;
- realizzazione di una campagna promozionale in Italia e all’estero.

Interventi strutturali

Il primo tratto del tracciato, compreso fra il Parco nazionale Tosco-Emiliano e il Parco regionale Corno alle Scale, è in gran parte coincidente con quello della Grande Escursione Appenninica (GEA), che percorre per oltre 400 Km l’Appennino tra Emilia-Romagna e Toscana, e quindi in molti tratti col sentiero di crinale CAI 00.

Si distingue un secondo tratto compreso fra le Province di Bologna e Ravenna, in cui l’itinerario si discosta dalla GEA per entrare nei Parchi regionali Laghi di Suviana e Brasimone e della Vena del Gesso Romagnola.

Nella parte finale il sentiero attraversa il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna e torna a coincidere con la GEA.

Gli interventi sul territorio verranno realizzati direttamente dalle Aree protette e riguarderanno le seguenti tipologie:

- 1) Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica, compresa la rimozione di quella obsoleta.
- 2) Interventi di miglioramento e restauro della sentieristica.
- 3) Miglioramento delle strutture e delle infrastrutture per la fruizione, in particolare attraverso la fornitura e la posa in opera di allestimenti informativi da collocare nei

punti principali dell'itinerario e nei punti di sosta e di accesso.

I Parchi, per la progettazione e realizzazione degli interventi di cui ai punti 1) e 3) dovranno attenersi a quanto indicato dal Manuale d'uso e dai Progetti definitivi che la Regione redigerà al fine di coordinare l'attuazione del progetto i cui contenuti sono descritti più avanti alla voce "Compiti della Regione", oltre a quanto previsto dalle "Linee guida per cartografia, segnaletica, manutenzione, ripristino, sicurezza e divulgazione della rete escursionistica emiliano-romagnola" di cui alla deliberazione di G.R. n. 1841 del 16 novembre 2009.

Gli interventi saranno localizzati lungo tutto l'itinerario, con particolare attenzione alle aree parco, ma non saranno trascurati i tratti esterni e i principali collegamenti con i percorsi individuati e/o con altri tracciati identificati quali degni d'interesse.

Tutte le opere realizzate saranno destinate a finalità d'interesse collettivo, resteranno di proprietà pubblica anche se collocate all'interno di strutture private, previo apposito contratto di custodia o di altro tipo, che dovrà essere stipulato e promosso a cura dei soggetti beneficiari dei finanziamenti.

Per la progettazione e la realizzazione degli interventi previsti al punto 2) gli Enti di gestione dovranno attenersi al manuale del Club Alpino Italiano "Sentieri: ripristino, manutenzione, segnaletica" ed. 1999, realizzato con il contributo tecnico della Regione Emilia-Romagna.

Di seguito sono riportati i tratti di competenza dei singoli parchi:

- Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano: dal Passo della Cisa – Valbona di Berceto a Capanne del Lago Scuro e da Passo del Lagastrello a Le Maccherie;
- Parco regionale Valli del Cedra e del Parma: da Capanne del Lago Scuro a Passo del Lagastrello;
- Parco regionale Alto Appennino Modenese: da Le Maccherie al Rifugio Duca degli Abruzzi;
- Parco regionale Corno alle Scale: dal Rifugio Duca degli Abruzzi a Ponte della Venturina;
- Parco regionale Laghi di Suviana e Brasimone da Ponte della Venturina a Castel del Rio;
- Parco regionale Vena del Gesso Romagnola: da Castel del Rio a Fontana Moneta;
- Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna: da Fontana Moneta a La Verna.

Indicatori di risultato

Sono costituiti dai seguenti:

- incremento di visitatori nelle strutture e nei Comuni territorialmente interessati dal percorso;
- aumento del rapporto visitatori fuori stagione/visitatori alta stagione nei Comuni territorialmente interessati dal percorso;
- incremento del numero di contatti del sito web "Parchi in Rete".

Soggetti beneficiari

Parchi

- Appennino Tosco-Emiliano
- Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

- Alto Appennino Modenese
- Valli del Cedra e del Parma
- Corno alle Scale
- Laghi di Suviana e Brasimone
- Vena del Gesso Romagnola.

Altri soggetti coinvolti

- Gruppi d'azione locale (GAL): Appennino Bolognese, Antico Frignano, SOPRIP, L'Altra Romagna.
- APT
- Unioni di prodotto: Appennino e Verde

Compiti della Regione

Come previsto dal Primo Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000, la Regione Emilia-Romagna coordina le azioni previste dal progetto di sistema ed in particolare individua l'immagine coordinata relativa alla segnalazione dell'itinerario, agli arredi da collocare presso i punti tappa ed i punti di accesso presenti lungo il percorso, oltre che agli strumenti e alle azioni di pubblicizzazione e divulgazione.

A tal fine con deliberazione di G.R. 1230/2009 fra gli obiettivi della Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, è stato individuato con il numero 33 quello relativo ad un incarico per il "Supporto tecnico specialistico finalizzato alla progettazione di interventi volti a favorire la fruizione naturalistica delle aree protette nell'ambito degli obiettivi strategici del Piano di Azione Ambientale 2008-2010".

Le risorse per l'incarico di cui sopra sono pari a 50.000,00 Euro.

Oggetto del suddetto incarico è la progettazione dei seguenti aspetti:

- marchio/simbolo identificativo del sentiero "Alta via dei Parchi";
- segnaletica relativa al percorso e segnaletica di avvicinamento: definizione di materiali, colori e composizione del testo della segnaletica coordinata;
- applicativi cartacei di promozione del progetto (depliant, guida dell'itinerario, carte, ecc.);
- identificativo (targhetta/piastrella) per i posti tappa aderenti all'iniziativa;
- strutture modulari tipo (bacheca/pannello, porta depliant, ecc.), da collocare all'interno o all'esterno dei posti tappa / punti di accesso, atte a identificare l'itinerario e a contenere tutte le informazioni necessarie sul percorso;
- gadget: 1) taccuino dell'escursionista, con uno spazio dedicato ad accogliere i timbri relativi al raggiungimento dei punti tappa lungo l'itinerario di cammino; 2) timbro personalizzato per posti tappa e/o punti di accesso contenente il marchio/simbolo del sentiero;
- strumenti idonei alla promozione del progetto: manifesti e locandine, pieghevoli, pagine pubblicitarie per quotidiani e riviste, banner da inserire su portali web.

A cura della Regione è inoltre prevista la costruzione delle pagine della sezione dedicata all'Alta Via dei Parchi nel sito web "Parchi in Rete".

Compiti dei Parchi

In base alle tipologie indicate al paragrafo "Interventi sul territorio" ed alla conoscenza

dei tratti del percorso di propria competenza, sopra individuati, i Parchi dovranno definire e progettare gli interventi ricompresi negli ambiti territoriali prima definiti e necessari ad attuare il presente progetto.

Le aree protette dovranno inoltre:

- progettare l'integrazione della segnaletica esistente mediante l'apposizione di un simbolo ai cartelli presenti lungo l'itinerario e, nel caso di segnaletica assente o insufficiente, l'installazione di nuovi segnavia, oltre che la definizione della segnaletica di avvicinamento al percorso dai punti d'accesso.
- utilizzare le Spese generali per l'affidamento dell'incarico per la redazione della cartografia escursionistica in scala 1:50.000 dell'intero itinerario, oltre che per l'affidamento della stampa del materiale divulgativo come progettato dal soggetto incaricato dal competente Servizio regionale.

Coinvolgimento e ruolo degli operatori privati

Il buon andamento del progetto richiede la concertazione con i diversi soggetti che operano sul territorio con competenze di valorizzazione turistica (GAL, Unione di Prodotto Appennino e Verde, APT), per garantire così il coinvolgimento nell'iniziativa degli operatori privati.

Grazie alla collaborazione con i GAL potranno essere realizzati alcuni servizi connessi alla fruizione (es. servizio di prenotazione on line, percorsi di formazione rivolti agli operatori economici, ecc.), oltre che, attraverso il progetto "Itinerari turistici rurali polifunzionali dell'Emilia-Romagna", opere complementari al fine di connettere l'Alta Via dei Parchi con il tessuto produttivo locale.

Inoltre in collaborazione con APT e Unione di prodotto Appennino e Verde saranno ideate azioni di valorizzazione e promozione della rete di fruizione dell'Alta Via dei Parchi (presenza a fiere di settore, promozione di pacchetti turistici specifici).

Un'altra azione che si prevede di attivare è la registrazione del marchio "Alta Via dei Parchi" nell'ambito delle azioni finalizzate a promuovere il coinvolgimento degli operatori economici nella gestione della Rete di fruizione regionale.

Localizzazione

Comuni:

Bagno di Romagna (FC), Bibbiena (AR), Borgo Tossignano (BO), Brisighella (RA), Busana (RE), Camugnano (BO), Casalfiumanese (BO), Casola Valsenio (RA), Castel di Casio (BO), Castelnovo ne' Monti (RE), Castiglione de' Pepoli (BO), Chiusi della Verna (AR), Collagna (RE), Comano (MS), Corniglio (PR), Filattiera (MS), Fontanelice (BO), Giuncugnano (LU), Licciana Nardi (MS), Ligonchio (RE), Monchio delle Corti (PR), Fanano (MO), Fiumalbo (MO), Fivizzano (MS), Frassinoro (MO), Lizzano in Belvedere (BO), Londa e San Godenzo (FI), Montecreto (MO), Pievepelago (MO), Poppi (AR), Portico - San Benedetto (FC), Pratovecchio (AR), Premilcuore (FC), Ramiseto (RE), Riolo Terme (RA), Riolunato (MO), San Romano in Garfagnana (LU), Santa Sofia (FC), Sestola (MO), Stia (AR), Tredozio (FC), Villa Minozzo (RE), Villa Collemandina (LU)

Comunità Montane

Parma est, Frignano, Appennino Bolognese

Unioni di Comuni:

Unione dei Comuni Valli Dolo, Dragone e Secchia, Nuovo Circondario imolese, Unione Brisighella, Casola e Riolo

Province:

Bologna, Modena, Firenze, Forlì-Cesena, Parma, Ravenna, Reggio nell'Emilia

Posti tappa individuati

1. Valbona di Berceto
2. Lago Santo Parmense, Capanne di Badignana, Capanne di Lago Scuro
3. Prato Spilla
4. Passo del Cerreto
5. Carpe Diem - Passo di Pradarena
6. Rifugio Battisti, Segheria dell'Abetina Reale
7. Lunardi - Passo delle Radici, Pacetto e Alpino - San Pellegrino, Le Maccherie
8. Ca' La Guardia – Sant'Anna Pelago
9. Bertagni, Giovo, Vittoria, Marchetti - Lago Santo Modenese
10. Miramonti, Le Regine, Piramidi, Lo Sport – Abetone
11. I Taburri – Fellicarolo, Gran Mogol, Capanna Tassoni, Feliceto Zampini – Ospitale
12. Duca degli Abruzzi - Lago Scaffaiolo
13. Rifugio Monte Cavallo
14. Porranceto
15. Santuario di Boccadirio
16. Albergo Monte Freddi, Ca' del Costa, Piamaggio
17. Campeggio Le Selve, Agriturismo Ca' Budrio
18. Tossignano
19. Ca' Carnè - Brisighella
20. Ca' di Malanca, Fontana Moneta
21. Casa Ponte - Tredozio
22. San Benedetto in Alpe
23. Eremo di Santa Maria - San Godenzo
24. Castagno d'Andrea, Rifugio Pian delle Fontanelle
25. Rifugio La Burraia
26. Eremo di Camaldoli
27. Il Carbonile - Badia Prataglia
28. Podere Santicchio – Rimbocchi
29. La Verna

Punti di accesso all'itinerario

1. Passo della Cisa, Valbona di Berceto
2. Passo Cirone
3. Passo di Lagastrello
4. Passo del Cerreto
5. Passo di Pradarena
6. Passo delle Radici
7. Abetone
8. Croce Arcana
9. Cavone
10. Ponte della Venturina
11. Suviana
12. Castiglione de' Pepoli
13. Passo della Raticosa

14. Monghidoro
15. Castel del Rio
16. Borgo Tossignano
17. Brisighella
18. Marradi
19. Lago di Ponte
20. Colle del Tramazzo
21. Passo del Muraglione
22. Colla dei Tre Faggi
23. Passo della Calla
24. Badia Prataglia
25. Passo dei Mandrioli
26. La Verna

Le risorse finanziarie

L'importo totale del finanziamento regionale alle Aree protette per il progetto di sistema ammonta a 1.300.000,00 Euro e trova copertura sul capitolo 38090 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali" di cui al Bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

A questo si aggiungerà la quota di partecipazione degli Enti di gestione pari ad un minimo del 15% dell'importo complessivo del progetto e quindi a 229.411,76 Euro.

Pertanto l'importo totale del progetto ammonterà ad un minimo di 1.529.411,76 Euro.

Ad ogni area protetta verrà assegnato un contributo, proporzionale alle dimensioni della tratta di percorso ricadente nel territorio di propria competenza e del numero dei posti tappa e punti di accesso presenti lungo l'itinerario, come di seguito riportato:

Parco	Contributo regionale	Quota parte Enti di gestione (min 15% totale)	Importo Totale
Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano	281.478,54	53.340,97	334.819,51
Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	300.079,49	57.717,67	357.797,16
Parco regionale Valli del Cedra e del Parma	79.570,75	9.501,08	89.071,82
Parco regionale Alto Appennino Modenese	217.726,55	40.174,41	257.900,96
Parco regionale Corno alle Scale	130.047,69	20.461,05	150.508,74
Parco regionale Laghi di Suviana e Brasimone	145.548,49	24.108,30	169.656,78
Parco regionale Vena del Gesso Romagnola	145.548,49	24.108,30	169.656,78
Totale	1.300.000,00	229.411,76	1.529.411,76

Quadro economico

Tipologia spese	Contributo regionale	Quota parte Enti di gestione (min 15% totale)	Importo Totale (IVA inclusa)
Fornitura e posa della segnaletica	195.000,00	34.411,76	229.411,76
Lavori di manutenzione straordinaria del sentiero	715.000,00	114.705,88	829.705,88
Fornitura e posa delle attrezzature e degli allestimenti dei posti tappa e punti di accesso	195.000,00	45.882,35	240.882,35
Spese tecniche	71.500,00	11.470,59	82.970,59
Spese generali	123.500,00	22.941,18	146.441,18
TOTALE	1.300.000,00	229.411,76	1.529.411,76

Parco	Lavori	Spese tecniche	Spese generali	Totale generale
Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano	284.596,58	18.163,96	32.058,97	334.819,51
Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	304.127,58	19.410,50	34.259,08	357.797,16
Parco regionale Valli del Cedra e del Parma	75.711,05	4.832,15	8.528,63	89.071,82
Parco regionale Alto Appennino Modenese	219.215,82	13.991,13	24.694,02	257.900,96
Parco regionale Corno alle Scale	127.932,43	8.165,10	14.411,21	150.508,74
Parco regionale Laghi di Suviana e Brasimone	144.208,27	9.203,88	16.244,64	169.656,78
Parco regionale Vena del Gesso Romagnola	144.208,27	9.203,88	16.244,64	169.656,78
Totale	1.300.000,00	82.970,59	146.441,18	1.529.411,76

Cronoprogramma

	Regione	Parchi
30 gennaio 2010		Presentazione delle Schede di candidatura degli interventi
28 Febbraio 2010	Atto di concessione dei finanziamenti ed erogazione dell'anticipazione pari al 20% del contributo regionale	
30 Aprile 2010	Manuale d'uso e capitolati di: marchio/simbolo, segnaletica. Progetto definitivo struttura modulare	
15 maggio 2010		Invio dei progetti esecutivi
31 Luglio 2010	Erogazione del secondo acconto pari al 20% del contributo regionale	
15 giugno 2010		Avvio dei lavori
31 Ottobre 2010	Progetto definitivo segnaletica posti tappa	
31 Dicembre 2010	Progetto definitivo materiale promozionale	
31 Marzo 2011	Operatività sito web	Conclusione dei lavori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**PROGETTO DI SISTEMA
“ALTA VIA DEI PARCHI”**

SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO

Ente Proponente

Titolo dell'intervento

Spazio riservato agli uffici regionali

Localizzazione

Comune/i:

Comunità
Montana/e:

Unione/i di Comuni:

Provincia/e:

Sito Rete Natura 2000

Codice sito

Nome sito (SIC o ZPS)

Tipologia di intervento (fare riferimento a quelle previste al punto 1.3) della delibera)

Tipo di opera

Nuovo intervento
Completamento (indicare di quale opera)
Stralcio funzionale (indicare di quale opera ed il costo complessivo della stessa)
Adeguamento
Manutenzione straordinaria
Potenziamento

Disponibilità delle aree/edifici oggetto di intervento

proprietà
comodato (specificare la durata)

Costo complessivo dell'intervento (comprensivo di I.V.A.)

	Euro	%
	_____	100
Contributo regionale richiesto	_____	_____
Altri finanziamenti	_____	_____
di cui		
• Ente/i di Gestione	_____	_____
• Altri (specificare)	_____	_____

Quadro tecnico economico

	COSTO (I.V.A. compresa)	
	Euro	%
Lavori	_____	_____
Spese tecniche	_____	_____
Spese generali	_____	_____
Totale	_____	100

Stato attuale della progettazione

Progetto preliminare
Progetto definitivo
Progetto esecutivo
Altra (specificare)

Tempi previsti (dalla comunicazione della concessione del finanziamento alla conclusione dei lavori)

gg. _____

Compatibilità con gli strumenti di pianificazione e gestione regionali, provinciali, comunali e dell'area protetta e con le normative comunitarie relative alla protezione degli habitat naturali e delle specie (citare gli articoli della normativa e gli elaborati di riferimento)

Caratteristiche dell'intervento

Descrizione dell'intervento

Obiettivi da conseguire e parametri di risultato

Descrizione dei lotti previsti ed importo relativo

Lotto 1

Titolo

Importo (Euro)

Descrizione

Lotto 2

Titolo

Importo (Euro)

Descrizione

Lotto n

Titolo

Importo (Euro)

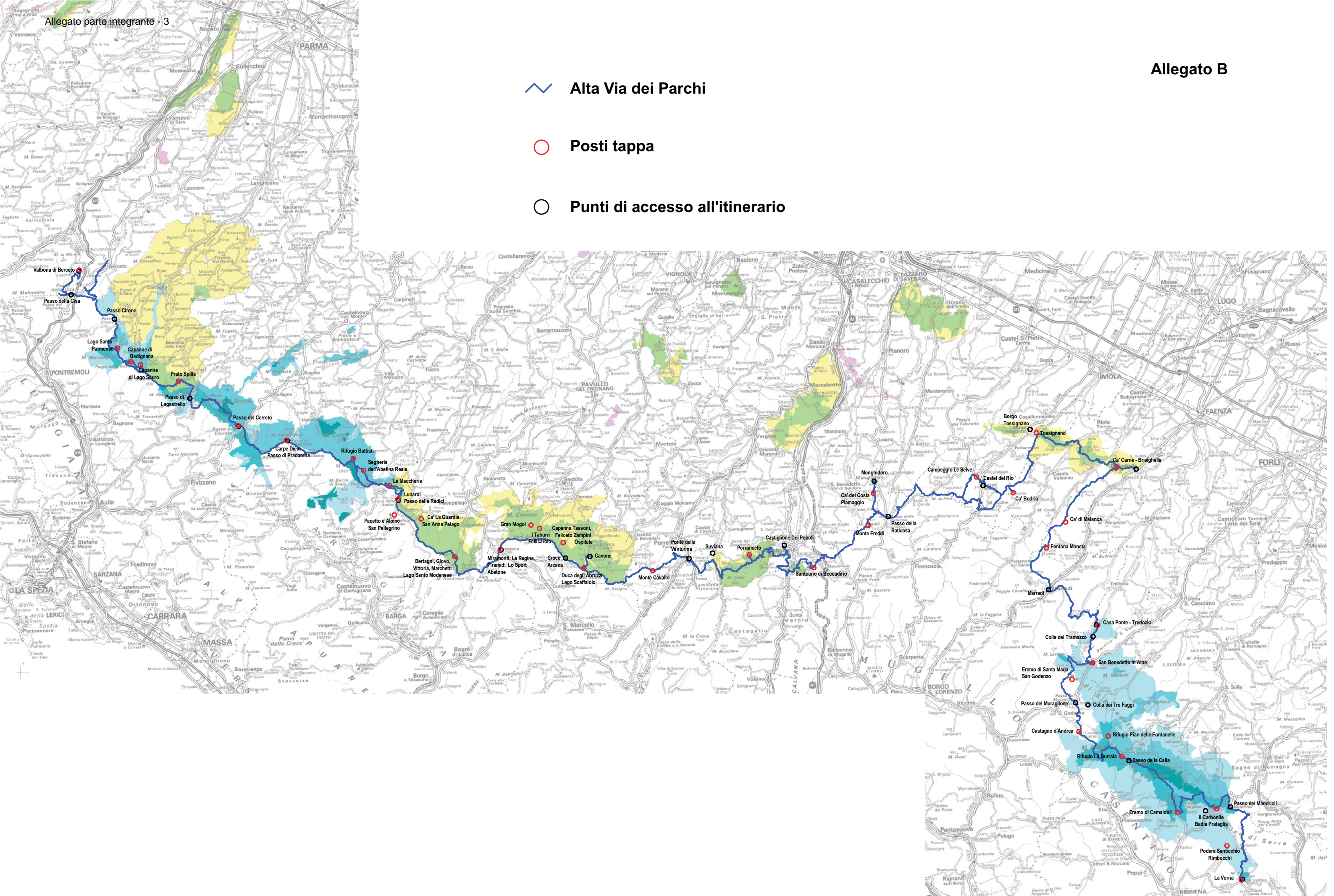
Descrizione

Modalità di gestione dell'opera / continuazione dell'attività intrapresa (futuro delle

⚡ Alta Via dei Parchi

○ Posti tappa

○ Punti di accesso all'itinerario



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/2378

data 02/12/2009

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'